



Alcuni frame
dei filmati
raccolti
dall'associazione
culturale
italiana
Home Movies.

Fatti DI FAMIGLIA IN SUPER 8



Vecchi filmini
amatoriali recuperati,
digitalizzati e
trasformati in video
sinceri e spiazzanti.
Succede in Italia
e all'estero dove
festival, associazioni
e mercati raccolgono
memorie private che
nessuno guardava più
di **Lorenza Pignatti**

Il cinema amatoriale può essere uno dei canali privilegiati per il recupero delle immagini del passato. Archivi privati in Super 8, in 16 mm, a seconda dei periodi storici. Fantasmi del passato che sono rimontati su supporto digitale per allestire suggestivi *vj set*, come è accaduto al Festival *Vj Culture 05* all'*Institute of Contemporary Art* di Londra o da *Netmage* a Bologna. E se i *vj* rielaborano questi materiali fino a renderli *texture* grafiche, che non hanno nulla da invidiare alle immagini di sintesi realizzate a computer, gli studiosi di cinema li hanno invece trasformati in oggetto di studio, tanto da dedicare loro simposi e seminari. La *Light cone* di Parigi (www.lightcone.org) e il *Filmarchive* del *Smalfilmuseum* di Hilversum in Olanda (www.smalfilmuseum.nl) da diversi anni esplorano questo linguaggio video in estinzione, mentre in Italia è l'associazione culturale *Home Movies* (www.homemovies.it) a occuparsi della creazione di un archivio filmico della memoria

familiare. È una sorta di *work in progress* che si arricchisce con il materiale che viene inviato all'associazione o che viene recuperato. L'obiettivo è quello di raccogliere questo patrimonio che altrimenti andrebbe disperso, vista la difficoltà di proiettare vecchi formati divenuti ormai obsoleti. Le bobine dei film di famiglia (realizzate in occasione di un compleanno o di un viaggio) il più delle volte sono inutilizzate, mai più proiettate, relegate nelle soffitte e dimenticate. Con un po' di fortuna si possono acquistare nei mercati come *Portobello* a Londra, *Le petit rien* a Bruxelles o il *Naschmarkt* di Vienna. Sul "found footage" (così vengono chiamate le pellicole ritrovate) stanno lavorando artisti e cineasti che le manipolano per trasformarle in nuovi filmati o in videoinstallazioni. Qualche esempio si è visto alla galleria d'arte *Sadie Coles* di Londra, dove ha esposto l'artista americano T.J. Wilcox, e alla *British School* di Roma con i giovani artisti inglesi Nick Relph + Oliver Payne.